



**AUTOSTRADE MERIDIONALI**

**SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.**

**RESOCONTO INTERMEDIO  
DI GESTIONE  
AL 30 SETTEMBRE 2011**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 28 OTTOBRE 2011**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7  
Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato  
Iscrizione al Registro imprese di Napoli e Codice Fiscale n. 00658460639

## SOMMARIO

	<b>Pag.</b>
<b>1. Introduzione</b>	3
Premessa	4
Organi sociali per gli esercizi 2009, 2010 e 2011	5
Autostrade Meridionali in Borsa	7
Principali dati economico - finanziari	8
<b>2. Relazione intermedia sulla gestione</b>	9
Andamento economico – finanziario	10
• Premessa	10
• Gestione economica	11
• Struttura patrimoniale – finanziaria	16
• Gestione finanziaria	23
Andamento gestionale	24
• Traffico	24
• Tariffe	25
• Potenziamento ed ammodernamento della rete	27
• Gestione operativa della rete	28
Altre informazioni	29
Informazioni sugli assetti proprietari	30
Rapporti con parti correlate	31
Eventi significativi in ambito regolatorio	33
Eventi successivi al 30 settembre 2011	37
Evoluzione prevedibile della gestione	38
<b>3. Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	39

# 1. Introduzione

## **PREMESSA**

Il presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 è stato redatto in base a quanto previsto all'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo unico della Finanza (TUF), introdotto dal D. Lgs. 195/2007, in attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. Direttiva Transparency) in materia di informativa periodica.

In relazione a ciò, come consentito da tale normativa, le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel seguito, ancorché determinate sulla base dei criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, non rappresentano un bilancio intermedio redatto ai sensi degli IFRS ed in particolare dello IAS 34.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento sono i medesimi già adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Il presente resoconto intermedio di gestione non è assoggettato a revisione contabile.

## ORGANI SOCIALI PER GLI ESERCIZI 2009, 2010 E 2011

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

PRESIDENTE	PIERO DI SALVO (2)	INDIPENDENTE
VICE PRESIDENTE	MARCO BIANCHI (3)	
VICE PRESIDENTE	PIETRO FRATTA (4)	
AMMINISTRATORE DELEGATO	MARCO BIANCHI (5)	
CONSIGLIERI	DOMENICO DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	SALVATORE GALIERO	INDIPENDENTE
	GIANPIERO GIACARDI	
	ANDREA PAPOLA	INDIPENDENTE
	CONCETTA TESTA (6)	

(1) Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 6 aprile 2009.

(2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri di sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale nonché poteri di assicurare adeguati flussi informativi fra il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Consiglio di Amministrazione.

(3) Dimessosi dalla carica di Vice Presidente in data 4 luglio 2011.

(4) Cooptato consigliere in data 6 giugno 2011 in sostituzione del dimissionario ing. Concetta Testa. In data 4 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Vice Presidente l'Avv. Pietro Fratta in sostituzione del dimissionario ing. Marco Bianchi ed in pari data ha conferito i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per Statuto ed in particolare la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale da esercitarsi in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

(5) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri gestori con limiti di impegno in materia contrattuale.

(6) Dimessosi dalla carica con effetto dal 31 marzo 2011.

### COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE (7) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

Presidente	Piero DI SALVO (8)	INDIPENDENTE
Componenti	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Salvatore GALIERO	INDIPENDENTE

(7) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.

(8) Nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno nella riunione del 4 maggio 2009.

### COMITATO PER GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (9)

Componenti	Piero DI SALVO	INDIPENDENTE
	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Andrea PAPOLA	INDIPENDENTE

(9) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2010.

**ORGANISMO DI VIGILANZA (10) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)**

Coordinatore	Stephane RABUFFI
Componenti	Tiziana CATANZARO
	Salvatore TURCO (11)
	Ezio BUORO (12)

(10) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.

(11) Dimessosi dalla carica in data 26 luglio 2010.

(12) Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2011 e dimessosi dalla carica in data 18 ottobre 2011.

**COLLEGIO SINDACALE (13) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)**

Presidente	Vito TATO' (14)
Sindaci effettivi	Luca FUSCO (15)
	Carlo ROLANDI (15)
	Felice MORISCO (16)
	Mario VENEZIA (17)
Sindaci supplenti	Raffaele BINI (15)
	Lorenzo DE ANGELIS (17)

(13) L'Assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2009 ha deliberato di rinviare la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 giugno 2009 non essendo pervenuta la designazione per la nomina del membro di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(14) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(15) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.

(16) Nominato dall'ANAS.

(17) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

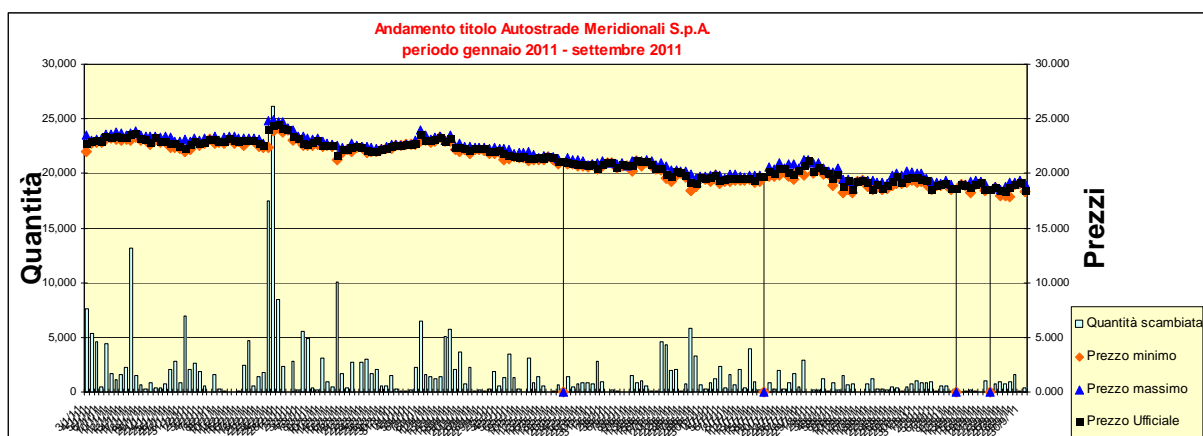
**SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2005 – 2013)**

KPMG S.p.A.

## AUTOSTRADE MERIDIONALI IN BORSA

### Informazioni sul titolo (valori in euro)

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 30/09/2011	18,42
Tipo azioni	ordinarie	Minimo (26/09/2011)	18,30
Dividendo unitario esercizio 2010	0,80	Massimo (25/02/2011)	24,44
Capitalizzazione al 30/09/2011 (euro milioni)	80,59	Volumi medi giornalieri	1.588



## PRINCIPALI DATI ECONOMICO – FINANZIARI

(valori in Euro migliaia)	<i>Primi nove mesi 2011</i>	<i>Primi nove mesi 2010</i>
Totale ricavi	69.234	65.569
Ricavi netti da pedaggio	65.686	62.193
Margine operativo lordo (EBITDA)	29.877	30.918
<i>in % dei ricavi</i>	43,1%	47,1%
Risultato operativo (EBIT)	18.037	20.981
<i>in % dei ricavi</i>	26,0%	32,0%
Utile di periodo	6.423	10.700
Cash flow da attività di esercizio	882	39.786
Investimenti in attività autostradali	26.245	59.692

(valori in Euro migliaia)	<i>30/09/2011</i>	<i>31/12/2010</i>
Patrimonio netto	113.569	110.646
Indebitamento finanziario netto (come da raccomandazione CESR)	170.553	141.645



## **2. Relazione intermedia sulla gestione**

## ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

### Premessa

I prospetti contabili riclassificati riportati nel seguito non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione legale e, rispetto agli schemi inclusi nel bilancio, presentano alcune differenze.

In particolare:

- a. il “Conto economico riclassificato” introduce il “Margine Operativo Lordo (EBITDA)”, non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e sottraendo ad essi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso “Risultato Operativo (EBIT)” riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di “Conto economico riclassificato”;
- b. la “Situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata” presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale – finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come somma tra le attività non finanziarie non correnti, il capitale d’esercizio e le passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l’indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale – finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
- c. l’“Indebitamento finanziario netto”, esposto nell’ambito della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della “Posizione finanziaria netta” esposta nelle note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione, dall’indebitamento finanziario, delle attività finanziarie non correnti.

## Gestione economica

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	1/1-30/09/2011	1/1-30/09/2010	Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	65.686	62.193	3.493	5,62
Altri ricavi operativi	3.548	3.376	172	5,09
<b>Totale ricavi</b>	<b>69.234</b>	<b>65.569</b>	<b>3.665</b>	<b>5,59</b>
<b>Costi esterni gestionali</b>	<b>-12.777</b>	<b>-11.739</b>	<b>-1.038</b>	<b>8,84</b>
<b>Oneri concessori</b>	<b>-8.231</b>	<b>-5.304</b>	<b>-2.927</b>	<b>55,18</b>
<b>Costo del lavoro netto</b>	<b>-18.349</b>	<b>-17.608</b>	<b>-741</b>	<b>4,21</b>
Costo per il personale	-18.638	-17.883	-755	4,22
Costo per il personale capitalizzato	289	275	14	5,09
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>29.877</b>	<b>30.918</b>	<b>-1.041</b>	<b>-3,37</b>
<b>Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore e accantonamenti</b>	<b>-11.840</b>	<b>-9.937</b>	<b>-1.903</b>	<b>19,15</b>
Ammortamenti svalutazioni e ripristini di valore	-10.851	-9.937	-914	9,20
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-989	0	-989	0,00
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>18.037</b>	<b>20.981</b>	<b>-2.944</b>	<b>-14,03</b>
Proventi (oneri) finanziari	-4.523	-2.942	-1.581	53,74
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	-1.042	-712	-330	46,35
<b>Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento</b>	<b>12.472</b>	<b>17.327</b>	<b>-4.855</b>	<b>-28,02</b>
<b>(Oneri) e proventi fiscali</b>	<b>-6.049</b>	<b>-6.627</b>	<b>578</b>	<b>-8,72</b>
Imposte correnti	-7.121	-6.473	-648	10,01
Imposte anticipate e differite	1.072	-154	1.226	-796,10
<b>Risultato delle attività operative in funzionamento</b>	<b>6.423</b>	<b>10.700</b>	<b>-4.277</b>	<b>-39,97</b>
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>6.423</b>	<b>10.700</b>	<b>-4.277</b>	<b>-39,97</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	30/09/2011	30/09/2010
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>6.423</b>	<b>10.700</b>
<b>Altri proventi (oneri)</b>	-	-
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>6.423</b>	<b>10.700</b>

Il "totale ricavi" al 30 settembre 2011 risulta pari ad Euro migliaia 69.234, contro Euro migliaia 65.569 del corrispondente periodo del 2010, ed evidenzia una variazione positiva di Euro migliaia 3.665 (+5,59%).

I "Ricavi netti da pedaggio" dei primi nove mesi del 2011 sono pari a Euro migliaia 65.686 e presentano un incremento complessivo di Euro migliaia 3.493 (+5,62%) rispetto allo stesso periodo del 2010 (Euro migliaia 62.193), determinato essenzialmente (Euro migliaia 4.249) dall'incremento del provento derivante dalla Convenzione Unica relativo all'eliminazione del meccanismo della variabile X (cessazione dell'obbligo di accantonamento della quota annua e rilascio di una parte dei fondi complessivamente accantonati al 31 dicembre 2008). Inoltre, si rileva l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento del traffico del periodo gennaio – settembre 2011, in cui i transiti totali hanno registrato una riduzione del 3,75% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (-4,76%), sia quelli leggeri (-3,65%);
- riduzione delle tariffe delle classi B e 5, a causa della variazione tariffaria negativa riconosciuta per il 2011 per tali categorie di autoveicoli.

I ricavi da pedaggio sono rappresentati al netto dello scostamento positivo generato dalla modulazione tariffaria della classe A, applicata dal 1° gennaio 2011, che sarà regolata così come previsto dall'art.14 della vigente convenzione.

Gli "altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 3.548, contro Euro migliaia 3.376 registrati nello stesso periodo del 2010, e sono essenzialmente riferibili a ricavi accessori alle gestione operativa, per royalties dai gestori delle aree di servizio. La variazione positiva è essenzialmente riferibile a proventi straordinari del periodo 2011.

I "Costi esterni gestionali", pari ad Euro migliaia 12.777 contro Euro migliaia 11.739 del 2010, evidenziano un incremento di Euro migliaia 1.038 (+8,84%). Tale variazione deriva essenzialmente dalle maggiori attività di manutenzione sviluppate nel periodo rispetto al 2010, in relazione al piano di manutenzione dell'infrastruttura, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione Unica, finalizzato alla riconsegna della stessa all'ANAS, in buono stato di conservazione, alla scadenza della Convenzione.

La voce "Oneri concessori" si incrementa di Euro migliaia 2.927 rispetto al corrispondente periodo del 2010, essenzialmente in relazione all'incremento del cosiddetto "sovrapprezzo tariffario" di competenza ANAS, che a partire dal 1° gennaio 2011 è pari a 6 millesimi per chilometro per la classe 2 e a 18 millesimi per le altre classi. Tale incremento del sovrapprezzo non si è tradotto in incrementi tariffari in relazione al meccanismo degli arrotondamenti cui è soggetto il sistema tariffario della tratta in concessione ad Autostrade Meridionali.

Il "Costo per il personale" dei primi nove mesi 2011 è risultato pari ad Euro migliaia 18.638, contro Euro migliaia 17.883 dello stesso periodo dell'anno precedente, ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 755 in termini assoluti e del 4,22% in termini percentuali. Tale incremento è da ricondurre principalmente alla variazione del costo medio pro-capite (derivante dal rinnovo del C.C.N.L. di categoria, dagli incrementi derivanti dalle festività retribuite e dalla polizza sanitaria), ed ai maggiori oneri per incentivazione all'esodo, che registrano un incremento di Euro migliaia 436 rispetto ai primi nove mesi del 2010.

Il "Costo per il personale capitalizzato" è pari ad Euro migliaia 289, ed è riferibile al costo del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.

L'organico del personale a tempo indeterminato al 30 settembre 2011 risulta pari a 380 unità, con un decremento di 8 unità rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	30/09/2011	30/09/2010	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	0
<i>Quadri</i>	14	16	-2
<i>Impiegati</i>	103	96	7
<i>Impiegati P.T.</i>	10	11	-1
<i>Esattori F.T.</i>	192	205	-13
<i>Esattori P.T.</i>	34	37	-3
<i>Operai</i>	25	19	6
<i>Operai P.T.</i>		2	-2
<b>Totale</b>	<b>380</b>	<b>388</b>	<b>-8</b>

L'organico medio di primi nove mesi del 2011 è stato di 374,99 unità, evidenziando un decremento dell'1,28%, corrispondente a 4,85 unità, rispetto all'analogo periodo del 2010 (379,84 unità); tale decremento è riconducibile principalmente all'incidenza degli esodi, compresi quelli incentivati, avvenuti nei periodi posti a confronto.

L'organico medio, ripartito per categoria, risulta così composto:

	1/1 – 30/09/2011	1/1 – 30/09/2010	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	0
<i>Quadri</i>	15,22	15,33	-0,11
<i>Impiegati</i>	111,65	106,62	+ 5,03
<i>Esattori F.T.</i>	199,24	207,90	- 8,66
<i>Esattori P.T.</i>	25,03	26,47	-1,44
<i>Operai</i>	21,67	19,78	+ 1,89
<i>Operai P.T.</i>	0,18	1,74	- 1,56
<b>Totale</b>	<b>374,99</b>	<b>379,84</b>	<b>- 4,85</b>

Il "margine operativo lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 29.877, contro Euro migliaia 30.918 del 2010, presenta un decremento pari ad Euro migliaia 1.041 (-3,37%). La variazione in diminuzione del margine operativo lordo è riconducibile essenzialmente alle dinamiche, già illustrate in precedenza, di incremento dei ricavi da pedaggio, dei costi per servizi (per manutenzioni) e degli oneri concessori.

Gli "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore" ammontano complessivamente ad Euro migliaia 10.851 (Euro migliaia 9.937 nel corrispondente periodo 2010), e si riferiscono interamente ad ammortamenti, stanziati per la quota di competenza del periodo, che tengono conto dei criteri previsti nella Convenzione Unica. In particolare si rilevano ammortamenti delle attività materiali per Euro migliaia 542 (Euro migliaia 623 nel 2010), dei diritti concessori per Euro migliaia 9.657 (Euro migliaia 8.590 nel 2010), e di altre attività immateriali per Euro migliaia 652 (Euro migliaia 724 nel 2010).

Gli "**Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi**" presentano un saldo di Euro migliaia 989, mentre nei primi nove mesi del 2010 presentava un saldo pari a zero. I maggiori oneri sono riferiti per Euro Migliaia 3.490 ad accantonamenti effettuati a fronte della stima di rischi ed oneri da sostenere (derivanti essenzialmente dall'evoluzione dei primi nove mesi del 2011 di talune vertenze e contenziosi in essere, anche afferenti al recupero di attività iscritte in bilancio), e per Euro migliaia 2.501 all'utilizzo netto del "Fondo di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili", a fronte degli oneri sostenuti nel periodo per le citate attività di ripristino e sostituzione, come già commentato per la voce "Costi esterni gestionali".

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 18.037 contro Euro migliaia 20.981 di primi nove mesi del 2010, ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 2.944, dovuto essenzialmente alla maggiore incidenza degli ammortamenti e degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

I "Proventi (Oneri) finanziari" sono negativi per Euro migliaia 4.523, contro Euro migliaia 2.942 dello stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è riferito essenzialmente ai maggiori oneri finanziari derivanti dal finanziamento sottoscritto con la Controllante diretta per un importo totale di 140 milioni di euro, al 30 settembre 2011 utilizzato per 60 milioni di euro, e all'onere derivante dalla sottoscrizione di una polizza fidejussoria di "buona esecuzione della gestione operativa della concessione", efficace a partire dal 24 novembre 2010, rilasciata a favore dell'ANAS ai sensi dell'art. 6.4 della Convenzione Unica.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 12.472 contro Euro migliaia 17.327 del 2010, presenta un decremento di Euro migliaia 4.855, essenzialmente in relazione agli effetti già commentati in precedenza di maggiore incidenza degli ammortamenti e degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, nonché degli oneri finanziari netti del periodo.

Gli "(Oneri) e proventi fiscali" risultano pari ad Euro migliaia 6.049 (imposte correnti per Euro migliaia 7.121 e stanziamento di imposte anticipate nette per Euro migliaia 1.072), contro un valore di Euro migliaia

6.627 per il 2010. L'incidenza fiscale media dei primi nove mesi 2011 risulta superiore a quella dello scorso anno, in relazione ad oneri per rettifiche di imposte di esercizi precedenti, pari a circa Euro migliaia 789.

L'"Utile del periodo" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 6.423, ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 4.277 rispetto al risultato del 2010 (Euro migliaia 10.700).

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA**

<i>(Migliaia di Euro)</i>			Variazione	
	30/09/2011	31/12/2010	Assoluta	%
<b>Attività non finanziarie non correnti</b>				
<b>Materiali</b>	6.442	6.762	-320	-4,7
<b>Immateriali</b>	16.703	26.536	-9.833	-37,1
<b>Partecipazioni</b>	1	1	0	0,0
<b>Attività per imposte anticipate</b>	3.825	2.753	1.072	38,9
<b>Altre attività non correnti</b>	0	173	-173	-100,0
<i>Totale attività non finanziarie non correnti (A)</i>	<b>26.971</b>	<b>36.225</b>	<b>-9.254</b>	<b>-25,5</b>
<b>Capitale d'esercizio</b>				
<b>Attività commerciali</b>	<b>14.834</b>	<b>14.590</b>	<b>244</b>	<b>1,7</b>
Rimanenze	223	257	-34	-13,2
Attività per lavori in corso su ordinazione	37	37	0	0,0
Crediti commerciali	14.574	14.296	278	1,9
<b>Attività per imposte correnti</b>	<b>3.814</b>	<b>505</b>	<b>3.309</b>	<b>655,2</b>
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	2.341	97	2.244	
Attività per imposte correnti - erario	1.473	408	1.065	261,0
<b>Altre attività correnti</b>	<b>1.261</b>	<b>1.533</b>	<b>-272</b>	<b>-17,7</b>
<b>Fondi per accantonamenti correnti</b>	<b>6.091</b>	<b>6.320</b>	<b>229</b>	<b>-3,6</b>
<b>Passività commerciali</b>	<b>33.195</b>	<b>41.727</b>	<b>8.532</b>	<b>-20,4</b>
Debiti commerciali	33.195	41.727	8.532	-20,4
<b>Passività per imposte correnti</b>	<b>6.385</b>	<b>0</b>	<b>-6.385</b>	<b>-</b>
<b>Altre passività correnti</b>	<b>25.631</b>	<b>26.633</b>	<b>1.002</b>	<b>-3,8</b>
<i>Totale capitale d'esercizio (B)</i>	<b>-51.393</b>	<b>-58.052</b>	<b>6.659</b>	<b>-11,5</b>
<b>Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)</b>	<b>-24.422</b>	<b>-21.827</b>	<b>-2.595</b>	<b>11,9</b>
<b>Passività non finanziarie non correnti</b>				
<b>Fondi per accantonamenti non correnti</b>	19.061	17.913	-1.148	6,4
<b>Altre passività non correnti</b>	3.446	13.251	9.805	-74,0
<i>Totale passività non finanziarie non correnti (D)</i>	<b>-22.507</b>	<b>-31.164</b>	<b>8.657</b>	<b>-27,8</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)</b>	<b>-46.929</b>	<b>-52.991</b>	<b>6.062</b>	<b>-11,4</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	113.569	110.646	2.923	2,6
<i>Patrimonio netto (F)</i>	<b>113.569</b>	<b>110.646</b>	<b>2.923</b>	<b>2,6</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>				
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</i>				
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>95.000</b>	<b>95.000</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
Finanziamenti a medio-lungo termine	95.000	95.000	0	0,0
<b>Altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>-331.051</b>	<b>-305.282</b>	<b>-25.769</b>	<b>8,4</b>
Diritti concessori finanziari non correnti	-330.157	-304.387	-25.770	8,5
Altre attività finanziarie	-894	-895	-1	-0,1
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)</i>	<b>-236.051</b>	<b>-210.282</b>	<b>-25.769</b>	<b>12,3</b>
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine</i>				
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>76.481</b>	<b>48.197</b>	<b>28.284</b>	<b>58,7</b>
Passività a m/l-termini - quota corrente	2.353	0	2.353	0,0
Altre passività finanziarie	134	134	0	0,0
Rapporti passivi conto corrente infragruppo	73.994	48.063	25.931	54,0
<b>Disponibilità liquide mezzi equivalenti</b>	<b>-928</b>	<b>-1.552</b>	<b>-624</b>	<b>-40,2</b>
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-928	-1.552	-624	-40,2
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)</i>	<b>75.553</b>	<b>46.645</b>	<b>28.908</b>	<b>62,0</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (I=G+H)</b>	<b>-160.498</b>	<b>-163.637</b>	<b>3.139</b>	<b>-1,9</b>
<b>COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)</b>	<b>-46.929</b>	<b>-52.991</b>	<b>6.062</b>	<b>-11,4</b>



## Struttura patrimoniale – finanziaria

Le "**Attività non finanziarie non correnti**" al 30 settembre 2011 ammontano ad Euro migliaia 26.971 contro Euro migliaia 36.225 al 31 dicembre 2010.

Le "attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 6.442 (Euro migliaia 6.762 al 31 dicembre 2010) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta di beni.

Le "attività immateriali", pari ad Euro migliaia 16.703 contro Euro migliaia 26.536 al 31 dicembre 2010, si riferiscono per Euro migliaia 16.436 (Euro migliaia 25.618 al 31 dicembre 2010) a diritti concessori, iscritti in base al modello contabile previsto dall'IFRIC 12, e per Euro migliaia 267 ad altre attività immateriali (Euro migliaia 918 al 31 dicembre 2010) riferite essenzialmente al progetto, in parte co-finanziato dal MIUR, per la messa a punto di un "sistema di monitoraggio, controllo ed informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale". Tale voce si decrementa essenzialmente per effetto della quota di ammortamento del periodo.

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 3.825 (Euro migliaia 2.753 al 31 dicembre 2010) e sono costituite essenzialmente da imposte pagate su fondi per accantonamenti fiscalmente non ancora dedotti.

Le "Altre attività non correnti" al 30 settembre 2011 sono state riclassificate nelle "Attività per imposte correnti" per l'importo di Euro migliaia 173 e sono costituite da imposte da recuperare.

Il "**Capitale d'esercizio**" al 30 settembre 2011 risulta negativo per Euro migliaia 51.393 (Euro migliaia 58.052 al 31 dicembre 2010). La variazione rispetto al 31 dicembre 2010, pari ad Euro migliaia 6.659, è principalmente ascrivibile alla diminuzione delle passività commerciali.

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 14.834 (rispetto ad Euro migliaia 14.590 al 31 dicembre 2010), sono rappresentate essenzialmente per Euro migliaia 8.658 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali, per Euro migliaia 2.445 da crediti verso altre Società del Gruppo e per Euro migliaia 3.124 da crediti verso clienti.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 3.814 (Euro migliaia 505 al 31 dicembre 2010) e si riferiscono per Euro migliaia 495 a crediti (e relativi interessi, ove applicabili) per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso e/o riportabili a nuovo, per Euro migliaia 2.342 al credito IRES per consolidato fiscale e per Euro migliaia 977 al credito per acconti IRAP.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 1.261 (Euro migliaia 1.533 al 31 dicembre 2010). Il saldo è rappresentato essenzialmente da crediti verso Amministrazioni pubbliche (Euro migliaia 427).

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 6.091 (Euro migliaia 6.320 al 31 dicembre 2010), e si riferiscono per Euro migliaia 6.056 alla quota corrente del "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili", e per la rimanente parte (Euro migliaia 35) al fondo per benefici ai dipendenti.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 33.195 (Euro migliaia 41.727 al 31 dicembre 2010) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi. Si decrementano in relazione alla dinamica dei pagamenti intervenuto nel periodo, sia per investimenti, sia per manutenzioni.

Il saldo delle "Passività per imposte correnti" è pari a Euro migliaia 6.385, e rappresenta la stima delle imposte correnti di competenza del periodo gennaio-settembre 2011.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 25.631 (Euro migliaia 26.633 al 31 dicembre 2010). Le poste più rilevanti sono costituite (i) dalla passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 12.340 (quota corrente del risconto passivo relativo al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008), (ii) dai debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 1.914, e (iii) da debiti per espropri per Euro migliaia 5.784.

Le "**Passività non finanziarie non correnti**" al 30 settembre 2011 ammontano ad Euro migliaia 22.507 (Euro migliaia 31.164 al 31 dicembre 2010), con una variazione positiva di Euro migliaia 8.657.

I "Fondi per accantonamenti non correnti" ammontano ad Euro migliaia 19.061 (Euro migliaia 17.913 al 31 dicembre 2010). Sono composti per Euro migliaia 5.434 da "Fondi per benefici a dipendenti", per Euro migliaia 7.384 dal "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" e per Euro migliaia 6.243 dagli "Altri fondi per rischi ed oneri non correnti", costituiti essenzialmente da fondi rischi ed oneri a fronte delle vertenze e contenziosi in corso.

Le "Altre passività non correnti" ammontano ad Euro migliaia 3.446 (Euro migliaia 13.251 al 31 dicembre 2010) e rappresentano essenzialmente passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 3.268 (quota non corrente del risconto passivo relativo al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008, di competenza di futuri esercizi).

Il "**Patrimonio netto**" risulta pari ad Euro migliaia 113.569 (Euro migliaia 110.646 a fine 2010) ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 2.923, dovuto alla differenza tra l'utile del periodo e i dividendi distribuiti nel corso del 2011.

Nel seguito è riportata la tabella dei movimenti intercorsi nelle singole voci del patrimonio netto.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO**

(Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio/ periodo	Totale
<b>Saldo al 31-12-2009</b>	<b>9.056</b>	<b>81.011</b>	<b>12.587</b>	<b>102.654</b>
<b>Risultato economico complessivo</b>	<b>(a)</b>	<b>148</b>	<b>11.344</b>	<b>11.492</b>
<b>Operazioni con gli azionisti</b>				
Destinazione del risultato complessivo		9.087	-9.087	-
Distribuzione dividendi			-3.500	<b>-3.500</b>
<b>Saldo al 31-12-2010</b>	<b>9.056</b>	<b>90.246</b>	<b>11.344</b>	<b>110.646</b>
<b>Risultato economico complessivo</b>			<b>6.423</b>	<b>6.423</b>
<b>Operazioni con gli azionisti</b>				
Destinazione del risultato complessivo		7.844	-7.844	-
Distribuzione dividendi			-3.500	<b>-3.500</b>
<b>Saldo al 30-09-2011</b>	<b>9.056</b>	<b>98.090</b>	<b>6.423</b>	<b>113.569</b>

(a) rappresentati da proventi (oneri) attuariali da valutazione TFR in base allo IAS 19.

L'“**Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine**” risulta negativo per Euro migliaia 236.051 (Euro Migliaia 210.282 al 31 dicembre 2010).

Le “Passività finanziarie non correnti”, pari ad Euro migliaia 95.000, rappresentano il debito a medio-lungo termine verso la controllante Autostrade per l'Italia per la quota già erogata di un contratto di finanziamento, sottoscritto in esercizi precedenti, di complessivi Euro migliaia 120.000. La scadenza di tale finanziamento, con conseguente rimborso, è fissata al 31 dicembre 2012.

Le “Altre attività finanziarie non correnti” ammontano ad Euro migliaia 331.051 (Euro migliaia 305.282 al 31 dicembre 2010) e sono costituite da:

- diritti concessori finanziari non correnti per Euro migliaia 330.157, con un incremento rispetto al valore del 31 dicembre 2010 derivante dai servizi di costruzione resi dalla Società nel periodo gennaio-settembre 2011. Tali attività saranno liquidate dal concessionario subentrante, in relazione alla scadenza della concessione di cui è titolare Autostrade Meridionali;
- prestiti a dipendenti e da depositi cauzionali per Euro migliaia 894.

L'“**Indebitamento finanziario netto a breve termine**” risulta pari ad Euro migliaia 75.553 (Euro migliaia 46.645 al 31 dicembre 2010).

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 76.481 (Euro migliaia 48.197 al 31 dicembre 2010) e sono costituite: da "finanziamenti a breve termine della Capogruppo", in particolare si riferiscono:

- per Euro migliaia 59.815 alle due tranches erogate in data 13 aprile 2011 e 15 settembre 2011 (per un importo complessivo di Euro migliaia 60.000) relative al contratto di finanziamento stipulato in data 4 aprile 2011, per un ammontare complessivo di euro 140 milioni. Tale finanziamento ha la durata di un anno ed è finalizzato sia al parziale rimborso dei finanziamenti infragruppo a breve termine in essere tra la Controllante e la Società, sia alla parziale copertura del piano investimenti;
- per euro migliaia 14.178 (Euro migliaia 48.063 al 31 dicembre 2010) rappresentate da debiti finanziari a breve per effetto dell'accentramento della tesoreria di Gruppo, da dividendi da pagare per Euro migliaia 134 (Euro migliaia 134 al 31 dicembre 2010), da scoperti di c/c per Euro migliaia 888 e ratei passivi sul finanziamento a medio-lungo termine concesso dalla Controllante per Euro migliaia 1.466.

Le "Disponibilità liquide mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 928 (Euro migliaia 1.552 al 31 dicembre 2010) e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Al 30 settembre 2011 la posizione finanziaria netta complessiva della società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 160.498, mentre al 31 dicembre 2010 ammontava ad Euro migliaia 163.637; la variazione del periodo è sostanzialmente ascrivibile all'incremento delle passività finanziarie correnti correlate alla provvista finanziaria necessaria per far fronte agli investimenti autostradali in corso e nel contempo ridurre le passività commerciali. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come è stato raccomandato dal CESR (The Committee of European Securities Regulators), l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro migliaia 170.553, contro Euro migliaia 141.645 al 31 dicembre 2010.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Migliaia di euro)</i>	<b>30/09/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>(74.881)</b>	<b>(48.063)</b>
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	(887)	0
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(73.994)	(48.063)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>928</b>	<b>1.552</b>
Denaro e valori in cassa	224	594
Depositi bancari e postali	704	958
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti</b>	<b>(73.953)</b>	<b>(46.511)</b>
<b>Altre Passività finanziarie</b>	<b>(1.600)</b>	<b>(134)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>	<b>(75.553)</b>	<b>(46.645)</b>
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>(95.000)</b>	<b>(95.000)</b>
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(95.000)	(95.000)
<b>Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR</b>	<b>(170.553)</b>	<b>(141.645)</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>331.051</b>	<b>305.282</b>
Diritti concessori finanziari non correnti	330.157	304.387
Altre attività finanziarie non correnti	894	895
<b>Indebitamento finanziario netto complessivo</b>	<b>160.498</b>	<b>163.637</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

30.09.2011    30.09.2010

### FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>6.423</b>	<b>10.700</b>
<b>Rettificato da:</b>		
Ammortamenti	10.851	9.937
Accantonamenti a fondi	994	45
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	1.042	712
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti	-4	64
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	-1.072	154
Altri costi (ricavi) non monetari	-6.204	-3.356
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-11.148	21.530

---

<b>Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]</b>	<b>882</b>	<b>39.786</b>
---	------------	---------------

---

### FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività autostradali	-26.245	-59.692
Investimenti in attività materiali	-223	-362
Investimenti in attività immateriali	-1	-139
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	179	-50

---

<b>Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]</b>	<b>-26.290</b>	<b>-60.243</b>
--	----------------	----------------

---

### FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Nuovi finanziamenti	59.650	
Dividendi corrisposti	-3.500	-3.479
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	1.631	936

---

<b>Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]</b>	<b>57.781</b>	<b>-2.543</b>
--	---------------	---------------

---

<b>Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]</b>	<b>32.373</b>	<b>-23.000</b>
--	---------------	----------------

---

<b>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo</b>	<b>-46.511</b>	<b>-5.652</b>
--	----------------	---------------

---

<b>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>-14.138</b>	<b>-28.652</b>
--	----------------	----------------

---

### INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Imposte sul reddito corrisposte	3.872	6.536
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	23	7
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	2.992	1.895

---

### RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI

<b>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo</b>	<b>-14.138</b>	<b>-28.652</b>
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	928	1.366
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-15.066	-30.018
<b>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo</b>	<b>-46.511</b>	<b>-5.652</b>
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.552	1.123
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-48.063	-6.775

---

## Gestione finanziaria

Al 30 settembre 2011 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 14.138, contro un saldo negativo di Euro migliaia 46.511 al 31 dicembre 2010, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nel precedente paragrafo di commento della "Struttura patrimoniale – finanziaria".

Rispetto al 31 dicembre 2010, nei primi nove mesi dell'esercizio in corso si evidenzia un incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 32.373 determinato dai seguenti flussi:

- "Flusso di cassa netto per attività d'esercizio", positivo per Euro migliaia 882 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 39.786 del periodo 2010). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile del periodo, gli ammortamenti del periodo e la variazione del capitale d'esercizio, nonché la variazione dei fondi;
- "Flusso di cassa netto per attività di investimento", che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 26.290.
- "Flusso di cassa netto dall'attività finanziaria", positivo per Euro migliaia 57.781 dovuto essenzialmente allo stacco della I e II tranche del nuovo finanziamento a medio – lungo termine stipulato con Autostrade per l'Italia.

## ANDAMENTO GESTIONALE

### Traffico

Nel periodo gennaio – settembre 2011 i transiti totali hanno registrato un decremento del -3,75 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La diminuzione dei transiti ha interessato sia i veicoli leggeri (-3,65 %) che i veicoli pesanti (-4,76%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

TRANSITI TOTALI			
Classi di veicolo		30.09.2011	30.09.2010
Veicoli leggeri	migliaia di transiti	37.313	38.726
	var. % su periodo precedente	-3,65%	
Veicoli pesanti	migliaia di transiti	3.567	3.745
	var. % su periodo precedente	-4,76%	
<b>Totale</b>	migliaia di transiti	<b>40.880</b>	<b>42.471</b>
	var. % su periodo precedente	<b>-3,75%</b>	

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 1.115 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada.



## Tariffe

Con il decreto n. 0001095 del 30 dicembre 2010 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato determinato l'adeguamento tariffario per l'anno 2011 alla Società.

L'adeguamento è stato calcolato in base alla nuova formula tariffaria che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti effettuati, oltre al fattore qualità, di cui all'art. 15 della Convenzione Unica, efficace dal 29/11/2010. Inoltre, tale adeguamento tiene anche in considerazione il differenziale tra l'incremento tariffario applicato nel 2010, determinato in base alla Convenzione allora vigente, e la variazione tariffaria che si sarebbe dovuta applicare per il medesimo 2010 in vigenza della Convenzione Unica.

In relazione ai fattori illustrati, la variazione applicata alla tariffa unitaria chilometrica è risultata pari a -6,56%. Tale adeguamento tariffario viene applicato sulle tariffe di competenza della Società, prima dell'applicazione dell'integrazione di cui al D.L. n. 78/2009 e del D.L. n. 78/2010 (cosiddetto "sovrapprezzo tariffario" di competenza ANAS).

Ai fini del calcolo del pedaggio all'utenza, si moltiplica la tariffa unitaria chilometrica, comprensiva delle maggiorazioni tariffarie a beneficio dell'ANAS, per la percorrenza chilometrica convenzionale. All'importo ottenuto si aggiunge l'IVA e si applica, per legge, l'arrotondamento per eccesso o per difetto ai 10 centesimi di euro. Per effetto di questo arrotondamento, la variazione del pedaggio all'utente può essere superiore o inferiore rispetto agli adeguamenti tariffari sopra indicati.

Per i motivi sopra esposti, le classi di pedaggio B e 5 sono diminuite di 10 centesimi (rispettivamente del 4,8% e del 1,9%), mentre non hanno subito variazioni le classi di pedaggio A, 3 e 4.

Pertanto a partire dal 1° gennaio 2011 le tariffe applicate, ante modulazione delle tariffe di classe A, sono le seguenti:

<b>Classi</b>	<b>Tariffe</b>
<b>A</b>	<b>1,60</b>
<b>B</b>	<b>2,00</b>
<b>3</b>	<b>3,60</b>
<b>4</b>	<b>4,60</b>
<b>5</b>	<b>5,20</b>

La Manovra Finanziaria (Legge n.148 del 14/09/2011) ha stabilito che a partire dal 17 Settembre 2011 l'aliquota ordinaria dell'IVA è pari al 21%, con un aumento dell'1% rispetto a quella precedentemente adottata. Per effetto del meccanismo degli arrotondamenti tariffari applicabili alle singole classi di pedaggio, cui è soggetta la tratta in concessione alla Società, tale modifica dell'aliquota IVA ha determinato un aumento di 10

centesimi della sola classe di pedaggio 5, la cui tariffa è passata da 5,2 a 5,3 euro (+1,9%).

Viceversa, non hanno subito variazioni le altre classi di pedaggio; ciò significa che, in sostanza, il citato aumento dell'aliquota IVA al momento è stato interamente assorbito dalla Società, quale riduzione dei ricavi da pedaggio di propria competenza.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

L'art. 14, comma 5, della vigente Convenzione Unica prevede l'adozione di un sistema di esazione del pedaggio della Società che tenga conto, per gli autoveicoli di classe A (motocicli e autovetture) muniti di telepass, delle effettive distanze percorse.

A questo scopo la Società ha realizzato un complesso progetto relativo alla gestione dei transiti, che ha comportato l'installazione di apparecchiature dedicate che fanno ricorso alla tecnologia «telepass», tale da permettere la rilevazione in automatico delle effettive percorrenze per gli autoveicoli dotati di apparato di bordo telepass, cui correlare le relative tariffe.

Essendo la Convenzione Unica divenuta efficace il 29 novembre 2010, la messa in esercizio del sistema è stata possibile a partire dal 1° gennaio 2011 previa informativa ad ANAS, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed al Garante per la Protezione dei Dati Personali, per la valutazione degli aspetti di rispettiva competenza.

La modulazione delle tariffe per gli utenti di classe A in tecnologia telepass prevede una tariffa minima all'utenza di 0,80 euro ed una massima di 2,00 euro come di seguito articolata.

<b>Percorrenze</b>	<b>Tariffa in euro</b>
Fino a 5 km	0,80
Da 5 a 10 km	1,00
Da 10 a 15 km	1,30
Da 15 a 20 km	1,50
Da 20 a 25 km	1,80
Da 25 a 30 km	1,90
Oltre 30 km	2,00

La modulazione delle tariffe per gli utenti di classe A non muniti di tecnologia telepass prevede una tariffa unica all'utenza pari a 2,00 euro.

Come previsto dalla Convenzione Unica, detto sistema tariffario applicato a partire dal 1° gennaio 2011 deve garantire alla Società l'isointroito rispetto alla precedente metodologia di tariffazione.

### **Potenziamento ed ammodernamento della rete**

Nel periodo gennaio – settembre 2011 è proseguita la realizzazione del piano di ammodernamento e potenziamento dell'asse autostradale che prevede la realizzazione della terza corsia, la costruzione di nuove stazioni e barriere, la ristrutturazione di tutti gli svincoli.

In particolare, sono proseguiti i lavori relativi ai seguenti lotti:

1. ampliamento a tre corsie tra il km. 5+690 ed il km. 10+525 e realizzazione del nuovo svincolo di Portici-Ercolano;
2. ampliamento a tre corsie dal km 10+525 al km 12+035;
3. ampliamento a tre corsie dal km 12+900 al km 17+085;
4. ampliamento a tre corsie tra il km 17+658 ed il km. 19+269;
5. ampliamento a tre corsie tra il km 19+269 ed il km. 22+400 e rifacimento svincoli di Torre Annunziata Sud e Pompei;
6. nuovo svincolo di Angri;
7. completamento svincolo di Ponticelli.

Gli investimenti per nuovi lavori realizzati nel periodo gennaio – settembre 2011 ammontano a circa 25,8 milioni di Euro. Nel complesso, il piano di ammodernamento ha comportato, a tutto il 30 settembre 2011, investimenti per nuove opere per circa 438,4 milioni di Euro (di cui 93 milioni per opere già concluse).

Nel periodo gennaio - settembre 2011 non sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici; al 30 settembre 2011 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 110.661.

## **Gestione operativa della rete**

### Manutenzione

Gli interventi manutentivi realizzati nel periodo gennaio-settembre 2011 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario assicurando adeguati standard di sicurezza del traffico.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e sulle relative pertinenze hanno comportato interventi, sia di natura ricorrente che non ricorrente, per un importo complessivo di Euro milioni 5,7.

In particolare, per quanto concerne gli interventi di manutenzione non ricorrente, si evidenzia che:

- sono stati ultimati i lavori relativi alla sostituzione di alcuni giunti delle opere d'arte principali;
- sono in ultimazione i lavori relativi alla sistemazione e integrazione delle reti paramassi sulla collina S. Liberatore;
- sono in corso le attività relative a:
  - la riqualificazione delle barriere di sicurezza sul tratto delle rampe di Vietri;
  - la sostituzione delle reti di recinzione in essere con quelle rispondenti ai nuovi parametri ANAS;
  - i ripristini di alcune opere d'arte principali;
  - progettazione e affidamento delle attività di ripristino di alcune opere d'arte principali.

### Sicurezza

Nel corso dei primi nove mesi del 2011 la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

I dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano nel periodo un numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) pari a 164, contro i 188 del corrispondente periodo 2010; il numero dei feriti è diminuito sensibilmente essendo pari a 116, contro i 188 registrati nel 2010. Infine, nel periodo gennaio-settembre 2011 sono stati rilevati 3 decessi conseguenti ad incidenti intercorsi sulla tratta autostradale in concessione, a fronte dei 6 decessi registrati nello stesso periodo del 2010.

Il tasso globale dell'incidentalità, rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra un decremento, essendo pari a 14,90 contro un valore di 16,23 rilevato nel corso dell'omologo periodo 2010.

### Esazione

Al 30 settembre 2011 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 61,7% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 51,1%, con un incremento di circa 8,2 punti percentuali rispetto a fine 2010.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B del D. Lgs.196 del 30/06/2003), la Società si è dotata in data 25 marzo 2011 del 6° aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS).

Il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, riunitosi il 24 febbraio 2011, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta relativa all'inserimento nello statuto sociale di un nuovo articolo che recepisce la delibera Consob n. 17221 del marzo 2010 e s.m.i. in materia di operazioni con parti correlate.

In data 31 marzo 2011 il Consigliere ing. Concetta Testa ha rassegnato, per sopravvenuti impegni professionali, le proprie dimissioni.

In data 6 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, in sostituzione dell'ing. Concetta Testa, previa approvazione del Collegio Sindacale, l'Avv. Pietro Fratta il cui mandato scadrà con la prossima Assemblea.

In data 6 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato componente dell'Organismo di Vigilanza il dott. Ezio Buoro.

In data 4 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 31/03/2011.

In data 4 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Vice Presidente dell'ing. Marco Bianchi ed ha conferito in pari data la carica di Vice Presidente all'avv. Pietro Fratta, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

In data 21 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30/06/2011.

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2011 ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di controllo ex D. Lgs. 231/2001 al 30/06/2011.

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie.

Si precisa, altresì, che la Società non ha Direttori Generali.

## INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A. Alla data di predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione Sintonia S.A. è il principale azionista di Atlantia S.p.A., detenendo, direttamente e indirettamente, il 43,208% del capitale sociale di quest'ultima.

La compagine sociale al 30 settembre 2011 risulta così composta:

<b>AZIONISTI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>%</b>
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILII RICCARDO	114.503	2,62%
FLOTTANTE	1.461.072	33,40%
<b>TOTALE</b>	<b>4.375.000</b>	<b>100,00%</b>

In data 8 novembre 2010 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che le azioni ordinarie Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale come di seguito riportato nella tabella:

<b>PARTECIPANTI</b>	<b>N° AZIONI</b>	<b>% sul CAPITALE SOCIALE</b>	<b>% sulle AZIONI VINCOLATE</b>
de Conciliis Massimo	8.382	0,192	3,454
de Conciliis Riccardo (*)	114.503	2,617	47,186
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	82.503	1,886	33,999
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,681
Fiorentino Sibilla	18.638	0,426	7,681
<b>TOTALE</b>	<b>242.664</b>	<b>5,547</b>	<b>100,000</b>

(\*) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

L'estratto delle modifiche al patto parasociale sono state pubblicate in data 9 novembre 2010 sul quotidiano Italia Oggi.

Si evidenzia che tale Patto è stato emendato in data 13 ottobre 2011, come descritto nel successivo paragrafo "Eventi successivi al 30 settembre 2011".

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel periodo gennaio - settembre 2011 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. e con le seguenti società correlate e/o controllate dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.:

- Essediesse S.p.A.;
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.a.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.;
- TowerCo S.p.A.;
- AD Moving S.p.A.;
- Telepass S.p.A.;
- Autogrill S.p.A.;
- Società Autostrada Tirrenica p. A.;
- Autostrade Tech S.p.A..

I rapporti consistono in forniture di materiali e software (in genere impianti di esazione, la cui tecnologia è patrimonio delle società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati secondo normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo.

In particolare, sono stati rinnovati i contratti con Essediesse S.p.A. per l'affidamento del service amministrativo, per le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti e per l'outsourcing dei servizi di recupero crediti per mancato pagamento pedaggi di fatturazione scontrini da pedaggio e di rimborsi di pedaggi contestuali. Inoltre, sono stati stipulati con Autostrade Tech S.p.A. (unico detentore del know-how) contratti per l'implementazione del sistema di tariffa differenziata, ed è stato rinnovato il contratto di locazione della SPEA – Ingegneria Europea S.p.A.

In data 4 aprile 2011 è stato sottoscritto con la Controllante Autostrade per l'Italia un contratto di

finanziamento ponte a favore della Società, per un ammontare complessivo di euro 140 milioni con Autostrade per l'Italia S.p.A., tale finanziamento ponte ha la durata di un anno ed è finalizzato sia al parziale rimborso dei finanziamenti infragruppo a breve termine in essere tra la Controllante e la Società, sia alla parziale copertura del piano investimenti di SAM. Detto finanziamento prevede:

<b>Tasso Base:</b> Euribor 6 mesi.
<b>Periodicità interessi:</b> sei mesi.
<b>Modalità di calcolo degli interessi:</b> Tasso Base al quale verrà applicata la maggiorazione di 2,00 punti percentuali annui.
<b>Commissione di strutturazione:</b> Up Front Fee dello 0,25% per anno sull'ammontare complessivo della linea.
<b>Commissione di disponibilità:</b> la Commitment Fee varierà tra lo 0,4% e lo 0,6% in base al valore dell'importo finanziato e dovrà essere corrisposta posticipatamente su base trimestrale di ogni anno sull'ammontare della linea non utilizzata nel periodo.

Con riguardo al finanziamento ponte non è stato predisposto un documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato con deliberazione CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 ("Regolamento OPC") in virtù dell'applicabilità dell'esenzione di cui all'art. 13, comma 3, lett. c) del Regolamento OPC e dell'art. 3.4 lett. c) della procedura interna adottata da SAM in adempimento di quanto previsto da detto Regolamento, trattandosi di un'operazione ordinaria conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Inoltre la Società ha aderito – già dal 2009 – al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2009 – 2011, con la Capogruppo Atlantia.



## EVENTI SIGNIFICATIVI IN AMBITO REGOLATORIO

In ottemperanza dell'articolo 6.4 della Convenzione Unica che prevede l'obbligo del Concessionario di costituire a favore del Concedente una garanzia fidejussoria di buona esecuzione della gestione operativa della concessione, ai sensi dell'art. 86, comma 1, lett. o), del D.P.R. n. 554/1999 di importo pari al 3% dell'ammontare complessivo dei costi operativi monetari, previsti nel Piano economico finanziario, la Società ha stipulato in data 28 gennaio 2011 tale fidejussione con un primario istituto creditizio, per un ammontare garantito pari a 2.508.270 euro.

Il 3 febbraio 2011 il Concedente ANAS, in vista della predisposizione del bilancio 2010, ha inoltrato alla Società la richiesta di provvedere, secondo le previsioni convenzionali, all'accantonamento del beneficio finanziario derivante da ritardati investimenti eventualmente maturato al 31 dicembre 2010. In adempimento a quanto previsto dall'allegato L della Convenzione Unica, la Società ha valutato che non risulta necessario effettuare alcun adeguamento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti" rispetto a quanto già vincolato in precedenza, in quanto non si sono verificati i presupposti previsti dalla Convenzione vigente.

Nella medesima lettera il Concedente ha richiesto, come per gli anni passati, la predisposizione di una tabella riepilogativa di spesa per investimenti in beni devolvibili da inserire nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. La Società ha provveduto ad inserire tale tabella nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Investimenti" .

Autostrade Meridionali S.p.A. e ANAS S.p.A. si sono impegnate, altresì, con l'efficacia della Convenzione Unica, a rinunciare a tutti i giudizi pendenti o comunque connessi al rapporto concessorio. Alla data di approvazione del presente resoconto intermedio di gestione al 30/09/2011 si sono conclusi tutti i procedimenti di rinuncia ai giudizi pendenti con il Concedente così come previsto dal citato art. 33 della Convenzione vigente. In particolare sono stati adottati dal giudice competente i decreti attestanti la rinuncia al relativo contenzioso per la totalità dei giudizi pendenti alla data di efficacia della Convenzione Unica (n. 11 cause).

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

Sulla Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2010 è stato pubblicato il decreto legge n. 78, contenente "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

L'art.15, comma 4 del citato decreto ha disposto un ulteriore incremento della misura del canone annuo corrisposto direttamente dai concessionari autostradali ad ANAS, avente un importo pari a:

- (i) 1 millesimo di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5, a decorrere dal 1° luglio 2010;

- (ii) 2 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e 6 millesimi di euro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5, a decorrere dal 1° gennaio 2011.

Dal 1° luglio 2010, quindi, in attuazione di quanto disposto dal citato art. 15 comma 4 del d.l. n. 78/2010, le tariffe di pedaggio autostradali sono aumentate di 1 millesimo e 3 millesimi di euro per km percorso, rispettivamente per le classi di pedaggio A e B e le classi 3, 4 e 5, a fronte dell'aumento del canone di concessione disposto dalla norma in argomento. Detto meccanismo ha fatto aumentare di 10 centesimi le sole tariffe relative alle classi 3, 4 e 5.

Dal 1° gennaio 2011, inoltre, sempre in attuazione del citato art. 15 comma 4, le tariffe autostradali in vigore incorporano un ulteriore aumento di detto canone annuo, pari a 2 millesimi di euro a chilometro per le classi A e B, e 6 millesimi di euro a chilometro per le classi 3, 4 e 5.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

Con decorrenza dal 1° gennaio 2012, l'art. 36 del D.L. 6.7.2011, n. 98 - convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011 - ha istituito, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali, la cui attività è soggetta al potere di indirizzo, vigilanza e controllo da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, da esercitarsi, per i profili finanziari, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Agenzia, tra l'altro, subentra ad ANAS S.p.A. nelle funzioni di amministrazione concedente per le concessioni in essere, esercitando ogni competenza già attribuita in materia all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali, che viene soppresso dal 1 gennaio 2012.

In particolare, l'Agenzia avrà compiti ed attività di:

- proposta: (i) di programmazione della costruzione di nuove strade statali e di nuove autostrade in concessione ovvero in affidamento diretto ad ANAS ove ciò non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica, nonché (ii) sempre ove venga soddisfatta tale ultima condizione, di affidamento diretto ad ANAS medesima della concessione di gestione di autostrade le cui concessioni sono in scadenza ovvero revocate;
- amministrazione concedente, procedendo quindi: (i) alla selezione dei concessionari autostradali ed alla conseguente aggiudicazione; (ii) alla vigilanza e controllo sui concessionari autostradali (vigilanza sulla costruzione e sulla gestione); (iii) in alternativa a quanto previsto al precedente punto (i), all'affidamento diretto ad ANAS di concessioni da approvarsi con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- approvazione dei progetti relativi ai lavori inerenti la rete stradale ed autostradale di interesse nazionale che equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza;
- proposta in ordine alla regolazione e variazioni tariffarie per le concessioni autostradali.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2012 ANAS S.p.A. avrà il compito, "nel limite delle risorse disponibili e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica", di: (i) costruire e gestire le strade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio, nonché le autostrade statali, anche per effetto di subentro alle concessioni in scadenza ovvero revocate - a condizione che non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica - incassandone tutte le entrate relative al loro utilizzo; (ii) realizzare il progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade ed autostrade statali; (iii) espletare i servizi di polizia stradale.

La legge n. 111, del 15 luglio 2011 ha, tra l'altro, modificato per le sole società concessionarie di autostrade e trafori la misura della deducibilità dell'accantonamento al fondo spese di ripristino di cui allo articolo 107, comma 2, del TUIR.

La nuova misura prevede che la quota annua massima di accantonamento al fondo manutenzioni e ripristino fiscalmente deducibile è pari all'1% del costo storico dei beni gratuitamente devolvibili iscritti in bilancio (precedentemente era il 5%).

Tale nuova misura non ha impatti significativi per la Società.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

Per quanto riguarda la gestione corrente, nel corso dei primi nove mesi del 2011 la Società ha proseguito a fornire al Concedente, su sua richiesta periodica, dati ed informazioni.

#### Altri contenziosi pendenti

Risulta in essere un procedimento penale innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007. Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato si sono conclusi gli accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica e si resta in attesa dell'udienza preliminare. E' intervenuta la transazione sul danno.

In merito al procedimento penale sorto innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, a seguito dell'incidente mortale avvenuto in data 31 maggio 2001 al km. 50+650 Nord dell'autostrada in concessione, e per il quale il giudice ha disposto il rinvio a giudizio degli indagati, si ricorda che nel corso del 2007 si erano tenute 10 udienze dibattimentali. In data 22 aprile 2008 il Tribunale Penale di Salerno aveva condannato la Società al pagamento di una provvisoria immediatamente esecutiva di Euro migliaia 100 ed ha sospeso la condanna a ciascun imputato per la durata di 5 anni alle condizioni di legge. La Società ha proposto gravame avverso la decisione del Tribunale di Salerno. La Corte di Appello di Salerno all'udienza del 9 novembre 2010 ha disposto il rinvio del processo al 10 febbraio 2011, ed in tale sede al 26 gennaio 2012 .

E' tuttora in corso l'azione legale da parte della Società per il recupero dei danni subiti a seguito dello smottamento verificatosi l'11 gennaio 2001 nella tratta Salerno-Vietri sul Mare, in corrispondenza della

progressiva chilometrica 50+200, in un fondo di proprietà privata limitrofo all'autostrada. Tale smottamento provocò una giornata di chiusura dell'autostrada a causa della caduta di terreno e gabbionate in pietrame sulla corsia nord e, parzialmente, sulla corsia sud, e reso necessaria l'esecuzione di opere di contenimento per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

Si ricorda che in data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi e l'IVA relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili fino a detta data.

La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione, seguito da accertamento notificato alla Società in data 2 dicembre 2009 e successivamente trasmesso per competenza alla Procura della Repubblica.

Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula del price cap, accantonati nella misura del 20% in quanto destinati sin dall'origine al finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione vigente e non costituenti pertanto ricavi di esercizio.

Il verbale contiene, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

Successivamente la Società è stata invitata a produrre la documentazione relativa agli esercizi 2005, 2006 e 2007, ad iniziare dall'anno 2005.

In ordine ai rilievi in questione l'Agenzia delle Entrate ha notificato un accertamento per l'anno 2004, impugnato dalla Società, in ordine al quale è già avvenuta la discussione innanzi alla Commissione tributaria Provinciale, la quale ha accolto il ricorso.

Inoltre l' Agenzia delle Entrate ha notificato in data 28 giugno 2010 un ulteriore accertamento anche per l'anno 2005, anch'esso impugnato dalla Società e già discusso innanzi alla Commissione tributaria Provinciale. Infine, in data 23 marzo 2011 l'Ufficio delle Imposte ha notificato due ulteriori accertamenti per gli anni 2006 e 2007, impugnati dalla Società.

A fronte del rilievo principale, sopra illustrato, relativo sia all'anno 2004 che ai successivi anni 2005, 2006 e 2007, la Società, confortata da pareri di esperti in materia fiscale, non ha ravvisato l'insorgere di potenziali passività di apprezzabile rilevanza e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi.

Il procedimento penale conseguente all'esercizio 2004 (n. reg. 61393/09) si è concluso con l'archiviazione del caso in data 20 luglio 2010, e registrata il 28 luglio 2010. Anche il procedimento penale afferente all'esercizio 2005 (n. reg. 32158/10) si è concluso con l'archiviazione del caso in data 10 novembre 2010, e registrata il 24 dicembre 2010.

## EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2011

In data 13 ottobre 2011 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che talune azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale, come di seguito riportato nella tabella:

<b>PARTECIPANTI</b>	<b>N° AZIONI</b>	<b>% sul CAPITALE SOCIALE</b>	<b>% sulle AZIONI VINCOLATE</b>
de Conciliis Massimo	8.382	0,192	3,468
de Conciliis Riccardo (1)	114.503	2,617	47,381
Fiorentino Paolo (2)	59.389	1,357	24,575
Fiorentino Sibilla (3)	59.390	1,358	24,575
<b>TOTALE</b>	<b>241.664</b>	<b>5,524</b>	<b>100,000</b>

(1) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo  
(2) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo e n. 8.500 a favore di de Conciliis Giovanna Diamante  
(3) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo e n. 8.500 a favore di de Conciliis Giovanna Diamante

L'estratto delle modifiche al patto parasociale sono state pubblicate in data 14 ottobre 2011 sul quotidiano Italia Oggi.

Non si ravvisano altri fatti salienti successivi al 30 settembre 2011.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La Società proseguirà la realizzazione del rilevante piano di investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento dell'asse autostradale in concessione. A tal fine, nella seconda metà dell'esercizio 2011 proseguiranno i lavori di ampliamento a tre corsie relativi ai lotti tra il Km 10+525 ed il Km 12+035, tra il km 19+269 ed il km 22+400, tra il Km 5+690 ed il Km 10+525, tra il km 12+900 ed il km 17+085 e tra il km 17+658 ed il km 19+269, di costruzione del nuovo svincolo di Angri e di completamento dello svincolo di Ponticelli.

La Società è chiamata ad attuare nella seconda metà dell'esercizio 2011 un importante piano di manutenzione dell'infrastruttura, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione Unica, finalizzato alla riconsegna della stessa all'ANAS, alla scadenza della Convenzione, in buono stato di conservazione.

Parallelamente la Società proseguirà, secondo gli impegni convenzionali e le relative approvazioni del Concedente, le nuove opere di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale, sopra descritte, con l'obiettivo di concludere entro il 2012 ogni impegno assunto ed autorizzato.

In considerazione della congiuntura economica poco favorevole che condiziona negativamente l'andamento del traffico, nonché della parziale invarianza tariffaria pur in presenza di maggiori oneri concessori, si prefigura per l'intero esercizio 2011 un risultato della gestione in riduzione rispetto a quello dell'esercizio precedente, tenuto conto anche dei maggiori oneri finanziari derivanti dal maggiore fabbisogno di risorse finanziarie, a fronte degli investimenti in corso.

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI AI SENSI DELL' ARTICOLO 154 BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Arnaldo Musto, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Resoconto intermedio di gestione al 30/09/2011" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Napoli, 28 ottobre 2011

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
Arnaldo Musto